

A.C.N. DE P.

AÑO XXXIII

1-15 de febrero de 1957

NUMS. 603-604

Il Santo Padre visita la sede centrale del "Movimento per un mondo migliore,"

La geniale e provvida iniziativa sorta nel 1952 in entusiastica adesione agli inviti del Supremo Pastore per un'azione decisa e sostanziale atto a ricondurre al Signore le anime e l'umanità intera, ha segnato ieri una luminosa conferma e il più ambito incoraggiamento.

Il Santo Padre si è infatti recato a visitare il nuovo Centro — che la devotissima filiale ha voluto intitolare al Suo nome — del «Movimento per un Mondo migliore», sorto in territorio di Rocca di Papa sulle pendici del versante orientale del Lago di Castel Gandolfo, in incantevole posizione, il cui panorama prospettico delineava, al centro, la residenza estiva pontificia.

La Unione Uomini dell'Azione Cattolica Italiana — che con la sua operosità tante consultazioni ha saputo offrire al Vicario di Gesù Cristo — si è fatta promotrice

sidente della Unione Uomini prof. Malterello, i Vice Assistenti Ecclesiastici Centrali Monsignor Carbone, Chiarocchi e Petino e il Vice Presidente comm. Moruzzi; il Presidente Centrale dell'A.C.I. prof. Luigi Gedda; il Vescovo Ausiliare di Frascati S. E. Monsignor Biagio Budelacci con il Parroco di Rocca di Papa, Rev. mo Don Luigi De Angelis e il Sindaco, dott. Carlo Brandanti; i dirigenti del Movimento per un Mondo migliore, Rev. mi. Padri Riccardo Lombardi S. J. e Virginio Rotondi S. J., con l'on. prof. Enrico Meda, e i Rev. mi. D. Casali, D. Occhiena, D. Pgrati, P. Giamboni, Marista, P. Sapa, Scolopio, P. Faludat O. F. M., P. Dos Santos O. F. P., Marongo, del Giuseppini, Don Sassi, degli Operai Diocesani, P. Balbo, del Serai di Maria.

Con le autorità erano la Principessa

D. Marcella Pacelli, il Cav. di Gran Croce Ing. Ermindo Cidonio, e il gruppo di professionisti che hanno cooperato ai progetti e alle costruzioni: ingg. Loy Ballero, Oudis, dott. Mercanti, arch. Canali e prof. Radlettotti, con a capo l'ing. Amici.

Erano inoltre presenti lo scultore Romano e i pittori Grilli e Parente, ed erano rappresentate le ditte fornitrici degli impianti: le Società Montecatini, S.I.E.T., Meone, D.R.A.C.E.B., Salvati, De Girolami, Zoppas, Chiaradia, Fratococchi, Galisto. Erano anche presenti le RR. SS. Suore del Divin Salvatore, che prestavano servizio presso il Centro.

Lungo l'ala destra dell'edificio principale erano schierati gli oltre cinquecento operai che hanno eseguito un rapido e mirabile lavoro, con i loro assistenti e i capi maestri, e il capo-cantiera signor Trabucchi.

Al giungere della vettura pontificia s'è levata da tutti i presenti una fervida acclamazione. Ricevuto il dovuto omaggio di tutte le personalità intervenute, il Santo Padre varcava l'ingresso della Casa madre e subito S. E. Monsignor Angelini, riconoscendo tutto il sentito omaggio degli Uomini di Azione Cattolica, consegnava a Sua Santità un'originale chiave e simbolo del dono devotissimo.

Ammirato il grandioso atrio, le ampie sale di adunanza e di soggiorno, la suggestiva Cappella interna detta delle Oasi, l'Augusto Pontefice si portava alla grande Chiesa, dedicata, come già i nostri lettori sanno, a Maria SS. ma Assunta. Dinanzi all'altare maggiore Sua Santità sostava genuflesso in fervida preghiera. C'è parso di assistere, in quei solenni istanti, vivida la certezza che il Vicario del Divin Maestro dedicava a Gesù, auspice l'immacolata e gloriosa Madre di Dio, tutta la messe di bene che dal nuovo Centro centro avrà origine e impulso, e l'ardente ansia di rinnovamento che gli dovrà concretarsi in molteplici forme di zelo, soprattutto tese a ridare la dottrina, la conoscenza, l'amore di Cristo a tanti che sono stati diretti dal dolce suo impero e allontanati dall'unica via della salvezza e della pace.

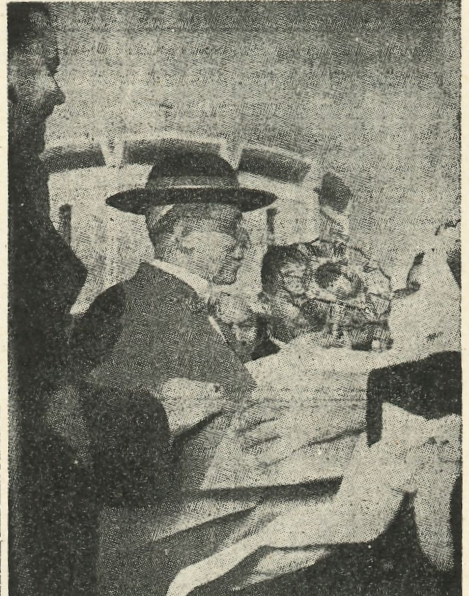
Uscito dalla chiesa il Santo Padre com-

piò un gesto di singolare donità. Di Sua mano Egli si compiacque di rimettere ai dirigenti del Movimento un dono per la nuova Casa di Dio: un artistico ostensorio. Di poi Sua Santità si recava verso il denso gruppo degli operai. L'incontro fu di quelli che, in maniera commovente, riaffermano lo spontaneo, naturale e fervido volger del mondo del lavoro a Cristo. Vibranti le acclamazioni; manifesta la gioia per una visita così alta e amata. Era un tripudio di cuori: e gli sguardi dicevano ben più che gli stessi cuori la devotone profonda e riconoscente. Sua Santità ha voluto premiare il filiale entusiasmo con alcune parole che han ribadito la Sua costante tenerezza e sollecitudine per i lavoratori e con il dono di una medaglia per ognuno.

La visita si concludeva con questo significativo e promettente episodio.

Prima di risalire nella vettura il Santo Padre esprimeva compiacimento e felicitazioni per la grandiosa opera, per le attrezzature e la sapiente funzionalità, soprattutto per l'impegno con cui, da oggi, essa inizia la provvida attività.

Dopo aver benedetto tutto: personalità, dirigenti, lavoratori e quanti saranno addetti al nuovo Centro, fra le più ferventi acclamazioni, Sua Santità faceva ritorno a Castel Gandolfo.



L'Augusto Pontefice porge il Suo dono per la Chiesa del Centro: un artistico Ostensorio (Foto Felici)



Il Santo Padre giunge, benedendo, nell'atrio dell'edificio principale (Foto Felici)

di questo nuovo centro di intensa vita religiosa, di formazione, di studio: vera palestra di apostoli; e come già per la chiesa parrocchiale di S. Leone Magno in Roma, ha saputo raccogliere mezzi e possibilità al che sorgesse un ente degno ed efficiente, tale da costituire un significativo dono al Successore di Pietro.

Di esso abbiamo dato già ampia notizia alcuni giorni or sono, dopo la benedizione dei locali e la consacrazione dell'altare maggiore della chiesa, effettuata da S. E. Rev. mo Monsignore Florenzo Angelini, Vescovo Tit. di Messene, Assistente Centrale della Unione Uomini, e che del nuovo Centro è stato instancabile animatore e, ben si può dire, costruttore.

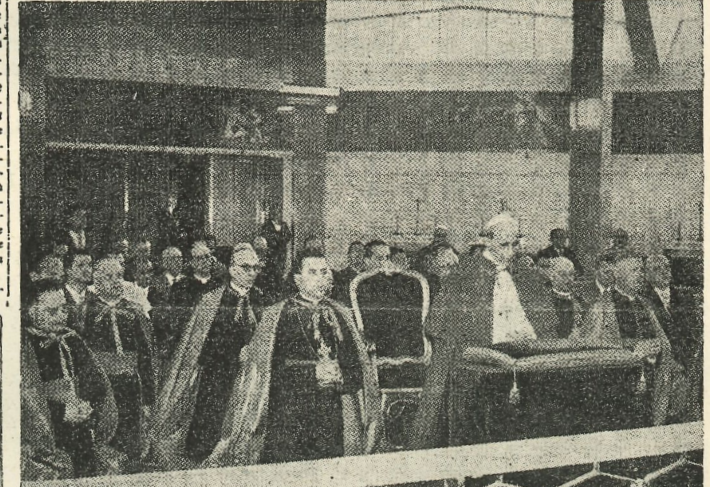
La visita compiuta da Sua Santità si è svolta in forma privata. Come ieri abbiamo accennato, il Santo Padre, al termine delle consuete Udienze, ha lasciato alle ore 12 Castel Gandolfo e in pochi minuti è giunto alla località ove sorge il Centro.

Avevano preceduto di qualche istante la vettura pontificale le LL. EE. i Monsignori Federico Callori di Vignale e Angelo De'Acqua, e Monsignor Mario Nissalli Rocca di Cornigliano; lo seguivano subito S. E. il Principe D. Carlo Pacelli, il Conte Enrico Pietro Galeazzi e il Dott. Bonomelli.

All'ingresso della nuova grandiosa Casa si trovavano a ricevere Sua Santità, l'Ecc. mo Monsignore Angelini, con il Pre-



Il Supremo Pastore si intrattiene affabilmente con gli operai che hanno lavorato per la attuazione del complesso di edifici (Foto Felici)



Sua Santità in preghiera nella chiesa del Centro, dedicata a Maria SS. ma Assunta in Cielo. Gli fanno corona i Preti e le altre Personalità (Foto Felici)



El fotografado reproduce la tercera página del número de "L'Osservatore Romano" correspondiente al pasado 10 de noviembre. En ella se destaca la visita hecha por el Padre Santo a la nueva Sede Internacional del Movimiento por un Mundo Mejor, sita en Rocca di Papa, frente a Castelgandolfo.

Das antes, monseñor Angelini, asistente central de la Unión de Hombres de la A. C. Italiana, promotora del Centro, había bendecido los locales y pabellones y consagrado el altar mayor de la iglesia.

El texto de la crónica recoge los detalles de la visita.

A. C. N. DE P. se honra trayendo a sus páginas la noticia de esta augusta visita en visperas de la apertura en Madrid del Secretariado Nacional del Movimiento por un Mundo Mejor en España, que se ha instalado en un piso de la calle de Serrano, núm. 41, adquirido con donativos recibidos de cursillistas que han practicado ejercitaciones en La Granja. El nuevo Centro español se ofreció el pasado 12 de diciembre al Papa, en la audiencia a que se hace referencia en este número.

Inauguración, en Roma, del Centro Internacional Pío XII para un Mundo Mejor

El Papa recibe a un grupo de españoles que le han ofrecido el Secretariado Nacional del Movimiento en Madrid. Entre ellos figuraban varios propagandistas

EN Roma ha tenido lugar la inauguración del Centro Internacional Pío XII para el Mundo Mejor. Es ahora la sede central del Movimiento, donde han de formarse quienes tomen sobre sí la responsabilidad extraordinaria de hacerse solidarios con la tarea que responde a propósitos tan hondos cuanto decisivos en orden a la cristianización de la vida social.

Pío XII ha dado pruebas evidentes de encontrarse plenamente decidido a llevar adelante el Movimiento por un Mundo Mejor, alentando y creando a tal efecto los instrumentos y medios necesarios para una formación adecuada y rigurosa de quienes pretendan seguir el camino difícil de la realización y responsabilidad de los deberes que tal compromiso entraña.

España no se ha quedado atrás en cuanto significa dicho Movimiento. Contribuye con realizaciones concretas, como son: la casa para el Mundo Mejor, inaugurada en La Granja; la Colección "Mundo Mejor", con sus 12 volúmenes publicados en un año, y la creación total de un ambiente de comprensión y aproximación hacia el Movimiento que va cuajando profundamente en la realidad social circundante.

A la inauguración del Centro Internacional Pío XII asistieron representantes de diversos países, y entre ellas, la española. De ella formaban parte los propagandistas señores Alonso Grijalba,



Como en la audiencia del pasado 14 de marzo de 1956, a los españoles donantes del nuevo Centro se les concedió lugar preferente en la Sala de Audiencias con el fin de que el Papa pudiera conversar con ellos

De la Mora, García Rubio, Mohedano y Vegas.

El pasado día 12 de diciembre, Su Santidad el Papa recibió a este grupo de españoles, que, además de asistir a la inauguración del Centro Internacio-

nal Pío XII, acudieron a Roma para ofrecer al Pontífice el nuevo Secretariado del Movimiento por un Mundo Mejor, que ha de instalarse en el piso recientemente adquirido en Madrid, calle de Serrano, 41. Asimismo llevaron los ocho primeros volúmenes de la Colección "Mundo Mejor", que edita Euramérica, S. A., con la colaboración de la Asociación Católica Nacional de Propagandistas y de Propaganda Popular Católica.

Las fotografías muestran diversos momentos del acto.

"L'Osservatore Romano" destacó especialmente en el número correspondiente al 13 de diciembre la presencia de este grupo de amigos del Movimiento por un Mundo Mejor. He aquí el texto:

Dalla Spagna: Gruppo di Spagnoli "Amici del Movimento per un Mondo Migliore", accompagnati dal padre Riccardo Lombardi, S. I., e giunti per presentare, simbolicamente, come filiale omaggio al Santo Padre, la sede da essi offerta per la Segreteria Nazionale del Movimento per un Mondo Migliore in Madrid.

Il Santo Padre è stato accolto da una vibrante acclamazione, che si è ripetuta allorché. Egli dopo aver rivolto alle migliaia di fedeli presenti la Sua animatrice parola, ha impartito la benedizione apostolica.

L'Augusto Pontefice ha poi dato la mano a baciare a molti fedeli e si è intrattenuto con el gruppo spagnolo di "Amici del Movimento per un Mondo Migliore", compiacendosi per la loro generosità e il loro fervore di apostolato.



El padre Lombardi ofrece al Papa los primeros volúmenes de la "Colección Mundo Mejor", que fueron llevados por José María Mohedano, consejero de Euramérica, la nueva empresa editorial al servicio de las ideas que inspiran el Movimiento por un Mundo Mejor

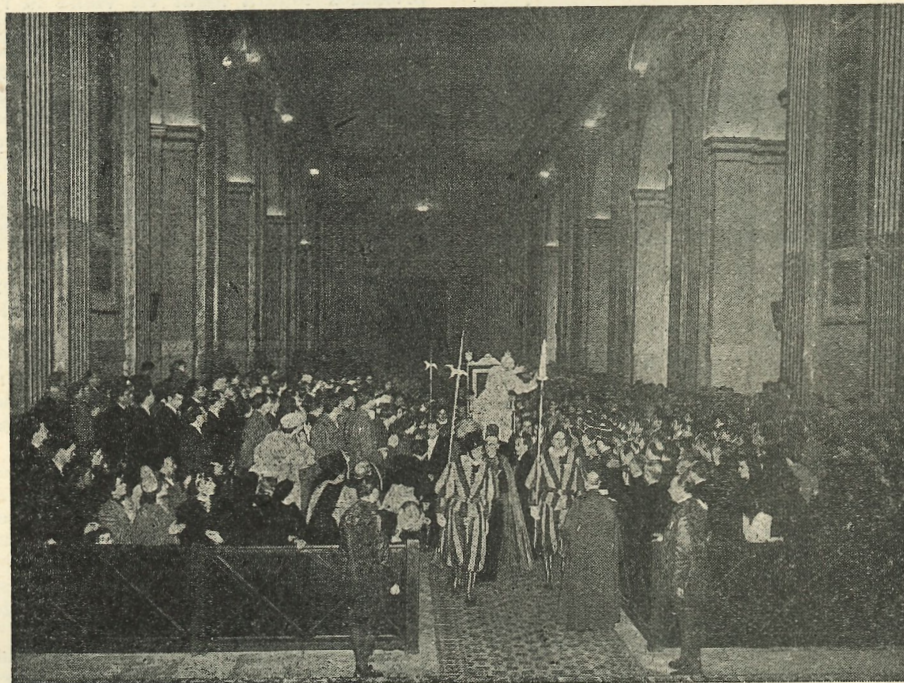
Impresiones sobre la inauguración de la casa del Mundo Mejor en Roma

Por Angel VEGAS PEREZ

Uno de los aspectos más interesantes que presenta la inauguración de la casa del Mundo Mejor para ejercitaciones y reuniones tanto de carácter nacional como internacionales, en Roma, es la magnífica colaboración que ha tenido la Acción Católica Italiana, especialmente de la Rama de los Hombres, tanto en el proyecto como en su realización.

La Acción Católica, definida por el mismo Papa Pío XII como obra principal y oficial, aunque no única, de la Iglesia en cuanto a apostolado seglar se refiere, debe, lógicamente, sentirse especialmente llamada a una eficaz colaboración y entrega a toda tarea apostólica y particularmente a aquellas que respondan a iniciativas explícitamente señaladas por el Papa como principales y oportunas. Nada de extraño tiene, pues, que la Acción Católica Italiana haya tomado sobre su responsabilidad la ayuda más eficaz al Movimiento por un Mundo Mejor. La brillante lección que ha supuesto el regalo hecho al Padre Santo de la casa del Mundo Mejor, situada en un lugar lleno de unción y belleza junto a la histórica residencia veraniega del Papa, dejará forzosamente huella profunda en la vida de la Acción Católica.

Las palabras pronunciadas por el presidente de la Acción Católica Italiana, profesor Luis Gedda, figura del más alto prestigio apostólico, no sólo ceñido a las fronteras de su país, y las del ilustre presidente de la Rama de los Hombres, profesor Maltarello, fueron claras, precisas y hasta contundentes. Según ellos, la principal preocupación de la Acción Católica de Italia se encontraba en el apoyo decidido al Movimiento por un Mundo Mejor. En forma más o menos parecida se expresaron los miembros del Consejo de la Federación Internacional



El Pontífice saluda a los visitantes. En primer término, a la derecha de la fotografía, el grupo español presidido por el padre Lombardi y don Juan Alonso Vega, que, con don Federico Bellido, dirige permanentemente Ejercitaciones en el Centro Pío XII, de la Granja

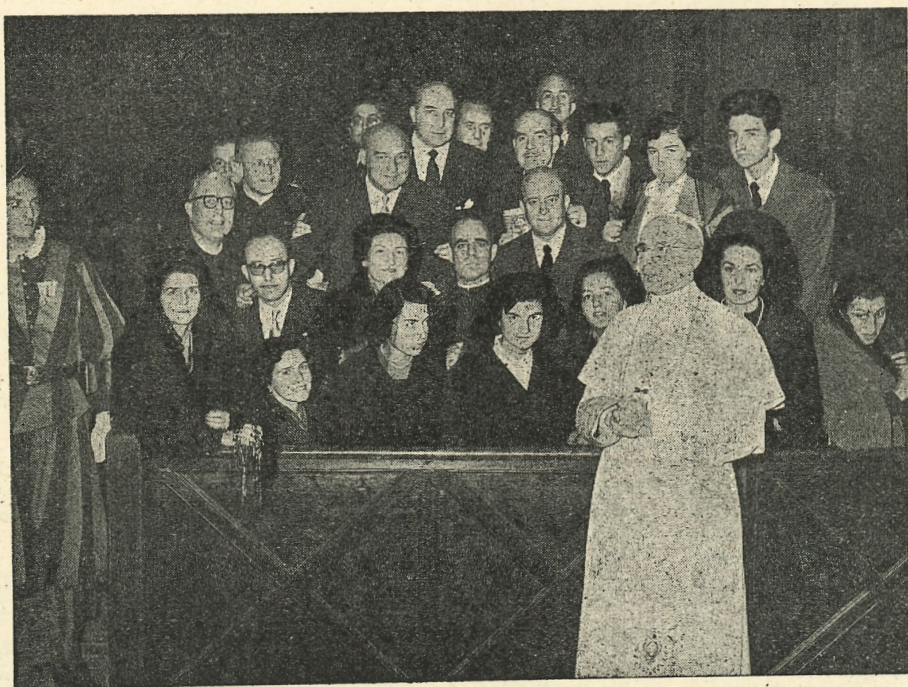
de Hombres Católicos, reunidos en Roma bajo la presidencia del señor Otero Navascués, quien manifestó, en términos de profunda convicción, el propósito de la Federación Internacional de sentir como suyo el Movimiento. También habló en nombre de la representación española, se-

ñalando el hecho providencial de haber sabido España recoger con tal prontitud y entusiasmo el deseo del Papa hasta haberse hecho acreedora a título de primacía, después de Italia, por contar ya con casa de ejercitaciones, así como de un secretariado debidamente dotado para el estímulo y dirección del Movimiento en toda la nación, así como de elemento fundamental de relación con las casas del Movimiento en todo el mundo.

No podemos dejar de significar la profunda emoción que nos produjo el padre Lombardi al hacer profusa historia de la marcha del Movimiento. El lugar que señaló a España es de plena vanguardia, y ello tanto por sus fecundas reservas espirituales, fruto de una tradición colmada de religiosidad, como por haber surgido un grupo de hombres de buena voluntad y singular entusiasmo, que con la mayor eficacia y prontitud pusieron sus posibilidades al servicio de tan santa causa, logrando una maravillosa y tangible concreción.

La lección magnífica que se desprende de la colaboración eficaz y entusiasta de la Acción Católica Italiana al Movimiento, y que se ha manifestado en la donación de la casa mayor del mismo, parece, por un providencial designio, la respuesta inmediata, prácticamente simultánea, a la exhortación del Papa en la audiencia concedida al Consejo de la Federación Internacional de Hombres Católicos, en que se expresó en términos de singular claridad al decir: "Os corresponde promover, a través de vuestros organismos y por todos los medios colectivos y personales, este espíritu católico de amplia colaboración."

La Acción Católica, por definición je-



El Santo Padre se fotografía con los españoles. De izquierda a derecha, los señores Mohedano, Alonso Grijalba, padre e hijo, Sebastián, Rasilla, Agurruza, García Rubio, De la Mora, acompañados de sus familiares

ACTIVIDADES DE LOS CENTROS

MADRID

El Centro de Madrid está desarrollando sus actividades con los actos de piedad reglamentaria y con círculos de estudio, en los cuales se han tratado los problemas siguientes, por las personas que para cada uno se expresan:

"Europa en el momento actual" (tres conferencias), por don José Solas; "Tres instituciones ante una nueva fase", por don Francisco Guijarro; "Los movimientos de población interregionales en España", por don José Jiménez Mellado, y "Doctrinas acerca de la universidad de la Iglesia", por don Isidoro Martín.

LAS PALMAS

Los temas abordados por el Centro de Las Palmas en sus reuniones de estudios han sido los siguientes:

"Declaración conjunta de los Metropolitanos españoles sobre los intelectuales" (dos círculos), "Problemas locales de la inmoralidad pública" y "Estudio de la situación financiera del Centro".

En el Museo Canario, e invitados por el Centro, han dado las cinco conferencias siguientes don Adolfo García Abriñes y don Federico Macau:

"Experiencias que han conducido al conocimiento de la estructura atómica", "Movimiento de electrones en el vacío. Tubos electrónicos", "Reacciones nucleares. Fundamento de las bombas atómicas" y "Evolución histórica del conocimiento humano y su estado actual a la luz de la moderna física atómica. A) En el macrocosmos. B) En el microcosmos".

Se ruega a todos los secretarios envíen puntualmente, para su publicación en A. C. N. DE P., crónicas de la vida de los Centros y nota sobre las actividades más destacadas de los propagandistas. Se ruega asimismo a éstos remitir extractos de sus actuaciones orales y escritas. Sólo con la colaboración de todos será posible que A. C. N. DE P. refleje con fidelidad la vida de la Asociación.

rárquica, hasta el extremo que lo que esencialmente la distingue de otras manifestaciones de apostolado seglar en su jerarquismo, debe ser uno de los puntos principales en que se apoye y consolide el Movimiento por un Mundo Mejor, que es la síntesis más concreta de los deseos del Papa al columbrar en él la única solución de convertir el salvatismo de las relaciones humanas de la sociedad actual, en la que tiene especial vigencia el materialismo y el espíritu técnico, en el sublime abrazo de caridad que supone la concepción cristiana de la vida y la sociedad.

Francisco de Luis hablará en la próxima reunión de la F. I. de Periodistas Católicos

Dos cartas, de su eminencia el Cardenal Primado y del Obispo Consiliario de la Acción Católica, que ponen de relieve su personalidad

Del 29 de septiembre al 1 de octubre próximos tendrá lugar en Viena la reunión internacional bienal de la Federación Internacional de Periodistas Católicos. En las tres sesiones plenarias se celebrarán tres conferencias, una de las cuales será pronunciada por Francisco de Luis y Díaz, consejero delegado de Administración de La Editorial Católica. El tema que le han encomendado es "La prensa católica; cómo alcanzar el éxito".

Francisco de Luis fundó las Hermandades de Periodistas Católicos por expreso encargo de su eminencia el Cardenal Primado, doctor Pla y Deniel, el cual lo confirmó en la presidencia de la Federación de las mismas para que tuviera la representación española en la Federación Internacional y sus actos correspondientes.

El pasado 3 de febrero, primer viernes siguiente a San Francisco de Sales, se celebró la reunión de la Hermandad de Madrid, cuyos estatutos se encuentran en la actualidad pendientes de la aprobación del excelentísimo y reverendísimo señor Patriarca-Obispo de Madrid-Alcalá.

La personalidad de Francisco de Luis como periodista católico la ponen de relieve las dos cartas que publicamos a



continuación, y que le fueron enviadas con ocasión del banquete que el pasado mes de julio se le ofreció por el Consorcio de Diarios Españoles para conmemorar el premio Francisco de Luis, destinado a recompensar el mejor trabajo anual sobre empresas periodísticas con la renta de un fondo establecido mediante la cotización de todas las empresas españolas, incluida la prensa del Movimiento.

CARTA DE SU EMINENCIA EL CARDENAL PRIMADO

Toledo, 5 de julio de 1956.

Sr. D. Francisco de Luis.

Muy respetado amigo: Cordialmente le felicito por el grandioso homenaje que se le ha tributado como periodista y organizador de empresas periodísticas. Al recaer este homenaje en usted, tan destacado periodista católico, tan benemérito de la Iglesia por su actuación en La Editorial Católica y presidente de la Hermandad de los Periodistas Católicos, lo reputo como un honor para la Iglesia en España y para el apostolado seglar, en cuyas filas con tanta eficacia siempre ha usted militado.

Asociándome al homenaje que a usted se ha tributado, muy afectuosamente en el Señor le bendice y e. s. m.,

† ENRIQUE, Cardenal Pla y Deniel,
Arzobispo de Toledo.

CARTA DEL SEÑOR OBISPO CONSILIARIO DE LA A. C.

Madrid, 3 de julio de 1956.

Excmo. Sr. D. Francisco de Luis y Díaz.

Mi querido amigo: Aunque me es imposible asistir personalmente al merecido homenaje que hoy se le tributa, para inaugurar el premio nacional que lleva su nombre, quiero adherirme de todo corazón a ese brillante acto, prestigiado por nombres tan ilustres, manifestándole por medio de estas líneas mi felicitación más cálida y sincera.

Porque considero que en su persona se honran no solamente sus méritos particulares, que son extraordinarios, por la continuidad del esfuerzo que ha desplegado durante tantos años, a través de arduas vicisitudes y formidables obstáculos, limpiamente superados, sino que se prestigian también las nobles causas a cuyo servicio ha consagrado sus afanes, tanto en las numerosas y fecundas empresas culturales de La Editorial Católica y del periodismo nacional, como en otras obras de importante proyección social.

Tampoco puedo olvidar, en particular, dos actuaciones suyas, en que me ha cabido experimentar personalmente su valiosa colaboración, para contribuir a dos obras que interesan vivamente a la Jerarquía eclesiástica de España: la Confederación de Hermandades Católicas de Periodistas Españoles, promotoras del mantenimiento e intensificación del espíritu religioso y jerárquico en el ejercicio de su noble profesión, las cuales le han elegido presidente nacional, y el Consejo de dirección de la revista "Ecclesia", al cual aporta la experiencia editorial adquirida en sus largos años de actuación profesional y el conocimiento práctico de los diversos ambientes nacionales e internacionales que todos le reconocen.

Reciba, pues, en esta fausta ocasión mis gratulaciones más sinceras y mis fervientes votos para que Dios le conceda otros muchos y muy fecundos lustros de actuación futura en el mismo sentido patriótico y religioso que hasta ahora ha impreso a su vida.

Su afectísimo amigo y servidor en Cristo,

† ZACARIAS DE VIZCARRA.